

REGOLAMENTO DI SERVIZIO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA: IL S.I.N.A.P.P.E

Pubblicato il 2 Luglio 2025 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



CHIEDE UN TESTO MODERNO, EQUO E COERENTE CON LE ESIGENZE DEL CORPO

Nella giornata di oggi, si è svolto presso il Dipartimento

dell'Amministrazione Penitenziaria il primo incontro ufficiale con le

Organizzazioni Sindacali rappresentative per l'esame della bozza di

nuovo Regolamento di Servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Il Si.N.A.P.Pe – Sindacato Nazionale Autonomo Polizia Penitenziaria, per

il tramite della propria Segreteria Generale, ha partecipato attivamente

ai lavori, presentando un contributo articolato e dettagliato,

finalizzato a garantire che il Regolamento in via di approvazione non

sia una mera riscrittura formale, ma uno strumento moderno, funzionale e

rispettoso della dignità professionale degli appartenenti al Corpo.

Tra i punti principali sottoposti all'attenzione dell'Amministrazione:

- La necessità di formulazioni più chiare e realistiche, che evitino

ambiguità lessicali e consentano una corretta applicazione nelle

dinamiche quotidiane del servizio;

- Il richiamo alla centralità del personale nella costruzione di un

sistema gerarchico efficiente, che però non può consentire sostituzioni

indefinite dei Comandanti da parte di ispettori, soprattutto in istituti

di elevata complessità;

- La richiesta di distinguere correttamente tra segreto d'ufficio e

libera circolazione di notizie non riservate, specie quando attinenti

all'attività sindacale o all'informazione pubblica;

- L'appello a prevedere valorizzazioni concrete per i riconoscimenti al

personale, affinché strumenti come il "compiacimento" non restino gesti

simbolici ma abbiano un impatto tangibile anche nelle progressioni di

carriera;

- La richiesta di chiarire l'articolo 11, specificando che il soggetto

preposto alla rilevazione dell'infrazione disciplinare debba essere un

appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, fermo restando il potere

decisorio in ordine all'irrogazione della sanzione in capo al Dirigente

Penitenziario - Direttore dell'Istituto.

Il Si.N.A.P.Pe ha inoltre ribadito che ogni regolamento interno deve

armonizzarsi con il quadro legislativo nazionale, in particolare con la Legge n. 395/1990 e il D.Lgs. n. 443/1992, nel rispetto del principio di legalità e di coerenza gerarchica.

“Siamo determinati a costruire, insieme all'Amministrazione, un regolamento che sia all'altezza della professionalità e del sacrificio degli operatori penitenziari – dichiara il Segretario Generale Dott.

Roberto Santini -. Il nostro obiettivo è uno solo: dare certezze normative, strumenti adeguati e piena tutela a chi ogni giorno garantisce sicurezza, legalità e dignità negli istituti penitenziari italiani.”

Il Si.N.A.P.Pe proseguirà con fermezza e spirito costruttivo il confronto nelle sedi istituzionali, vigilando affinché ogni norma sia effettivamente funzionale al servizio e rispettosa del ruolo umano e professionale degli appartenenti al Corpo.

